



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**U.O.A. - POLITICHE DELLA MONTAGNA, FORESTE, FORESTAZIONE E DIFESA
DEL SUOLO ex L.R. n. 6/2021
3 - DIFESA DEL SUOLO, TUTELA DEL TERRITORIO, PREVENZIONE CALAMITA'
FORESTALI**

Assunto il 31/01/2025

Numero Registro Dipartimento 27

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 1278 DEL 31/01/2025

Oggetto: OGGETTO: CONVENZIONE FRA PROVINCIA DI CROTONE E REGIONE CALABRIA PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI DI STAZIONE UNICA APPALTANTE E CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA PER L’AFFIDAMENTO DEGLI APPALTI DI LAVORI, BENI E SERVIZI

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell’art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- lo Statuto della Regione Calabria;
- la Legge Regionale n. 7 del 13 maggio 1996 recante “norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza regionale”;
- il Decreto n. 354 del 24 giugno 1999 del Presidente della Giunta Regionale recante “separazione dell’attività amministrativa in indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- la Legge Regionale n. 6 del 23 aprile 2021 con la quale: *“L’Unità Operativa Autonoma “Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo”, al fine di assicurarne l’autonomia, l’efficacia e la tempestività nell’attuazione dei rilevanti compiti alla stessa demandati è assimilata alle strutture dipartimentali”*;
- la Deliberazione n. 253 del 09 giugno 2021 recante *“Art 2 Legge Regionale n. 6 del 23 aprile 2021. Adempimenti”* con la quale la Giunta Regionale ha preso atto che *“l’UOA Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo, già istituita presso il Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari, è stata assimilata con l’art. 4 della L.R. n. 6/2021 al fine di assicurarne l’autonomia, l’efficacia e la tempestività nell’attuazione dei rilevanti compiti alla stessa demandati alle strutture dipartimentali”*;
- la Deliberazione n. 572 del 24 Ottobre 2024 recante: *“Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione modifiche del Regolamento Regionale n.12/2022 e s.m.i.”*;
- la Deliberazione n. 253 del 09 giugno 2021 recante *“Art 2 Legge Regionale n. 6 del 23 aprile 2021. Adempimenti”* con la quale la Giunta Regionale ha preso atto che *“l’UOA Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo, già istituita presso il Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari, è stata assimilata con l’art. 4 della L.R. n. 6/2021 al fine di assicurarne l’autonomia, l’efficacia e la tempestività nell’attuazione dei rilevanti compiti alla stessa demandati alle strutture dipartimentali”*;
- la Deliberazione n. 786 del 30/12/2024 recante: *“Misure per garantire la funzionalità dell’UOA “Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo”- Incarico Dirigente Generale ex art. 10 del Regolamento Regionale n. 11/2021 e s.m.i.”*, con la quale la Giunta Regionale ha assegnato l’Ing. Domenico Maria PALLARIA all’UOA Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo, per il relativo incarico di reggenza;
- il DPGR n. 2 del 02/01/2025 con il quale è stato conferito all’Ing. Domenico Maria PALLARIA l’incarico di Dirigente Generale reggente della UOA “Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo”;
- la Deliberazione n. 799 del 29 dicembre 2023 con la quale la Giunta Regionale ha individuato l’Ing. Raffaele Mangiardi per il conferimento dell’incarico di dirigente del Settore “Difesa del Suolo, Tutela del Territorio, Prevenzione Calamità” dell’UOA “Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo” della Giunta della Regione Calabria;
- la D.P.G.R. n. 117 del 29 dicembre 2023 con il quale la Giunta Regionale ha assegnato, all’Ing. Raffaele Mangiardi, l’incarico di Dirigente del Settore “Difesa del Suolo, Tutela del Territorio, Prevenzione Calamità” presso l’UOA Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo, ai sensi dell’art. 19, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001;
- la Legge Regionale n. 20 del 19 ottobre 1992, recante “Forestazione, difesa del suolo e foreste regionali in Calabria”;
- la Legge Regionale n. 34 del 2002 e s.m.i. recante “Riordino delle funzioni amministrative regionali e locali” e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;
- la Legge Regionale n.45 del 12/10/2012, “Gestione, tutela e valorizzazione del patrimonio forestale regionale”;
- la DGR n.536 del 19/10/2024 recante “Approvazione piano dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva - Anno 2025”.
- il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’art.1 della legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

PREMESSO che Il 20 dicembre 2006, con la stipula della convezione Rep. prov. n. 48 del 20.12.2006, è stata costituita la Stazione Unica Appaltante (SUA) tra l'Amministrazione provinciale e i 27 Comuni della provincia di Crotone, le Comunità montane "Alto Marchesato" e "Alto Marchesato Crotone", il Consorzio Crotone Sviluppo, l'ATERP - nell'ambito di un complesso piano di interventi per potenziare il sistema di sicurezza in Calabria, denominato: "Programma Calabria";

CONSIDERATO che:

- il Settore 3 "Difesa del Suolo, Tutela del Territorio e Prevenzione Calamità" dell'UOA "Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo", annovera tra le sue finalità, quelle di sostenere la prevenzione da incendi, al fine di salvaguardare gli ecosistemi agricoli e forestali e garantire l'incolumità pubblica mediante azioni di prevenzione, diretta e indiretta, tra le quali quella di sensibilizzazione e informazione della popolazione sulle norme comportamentali da tenere in caso di incendio.
- il Settore 3, al fine di ridurre e contrastare gli incendi boschivi, ha iniziato a strutturare un sistema di monitoraggio del territorio regionale attraverso l'utilizzo di Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto, cosiddetti "DRONI";

ATTESO che l'art. 15, "Accordi fra pubbliche amministrazioni della legge 8 agosto 1990 n. 241 Nuove norme sul procedimento amministrativo", consente alle pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che pertanto la presente convenzione si apre alla partecipazione di enti pubblici che non siano enti locali;

PRESO ATTO dell'indisponibilità della Stazione Unica Appaltante della Regione Calabria, ad espletare le gare richieste, con nota prot. n. 517848 del 07/08/2024, dall'UOA "Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo, in quanto già oberata da un eccessivo carico di lavoro che rende impossibile effettuare ulteriori gare, così come comunicato con nota prot. n. 571470 del 12/09/2024;

RILEVATO CHE:

- il Dipartimento UOA "Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo della Regione Calabria, intende avvalersi della Stazione Unica Appaltante (SUA) istituita ai sensi della Legge n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", art. 1, comma 88 e qualificata come Centrale Unica di Committenza (CUC) attraverso la forma convenzionale di cui all'art. 30 del TUEL e di accordo tra pubbliche amministrazioni di cui all'art. 15 della legge 241/1990, in seno alla Stazione Unica Appaltante della Provincia di Crotone e per ottemperare con efficienza, efficacia ed economicità di gestione alle incombenze degli enti aderenti in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture;
- la costituzione convenzionale della SUA/CUC, peraltro, non si limita ad essere una misura di ottemperanza alla cogenza della normativa vigente, bensì l'opportunità per una gestione associata che assicuri agli Enti economie di scala e vantaggi qualitativi soprattutto negli appalti di servizi e di forniture;
- con nota prot. n. 751285 del 29/11/2024, l'UOA "Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo, ha richiesto la stipula della convenzione con la SUA della Provincia di Crotone per l'espletamento della procedura di gara relativa al servizio di supporto e assistenza tecnica al monitoraggio per la tutela del territorio e la prevenzione delle calamità naturali;

RITENUTO, pertanto, dover procedere alla stipula della convenzione con la Stazione Unica Appaltante della Provincia di Crotone per l'espletamento delle procedure di gara compresa quella relativa al servizio di supporto e assistenza tecnica al monitoraggio per la tutela del territorio e la prevenzione delle calamità naturali;

DATO ATTO che:

- con nota prot n° 65312 del 31/01/2025, il Funzionario Giovambattista Iaquina, è stato individuato come responsabile del procedimento amministrativo, ai sensi della L. 241/90;
- il suddetto provvedimento è stato espressamente formulato su proposta del responsabile del procedimento che ne attesta la regolarità e la correttezza sotto il profilo istruttorio-procedimentale;
- il presente decreto è stato predisposto tenendo conto delle indicazioni operative contenute nella circolare del Dipartimento Segretariato Generale n. 765486 del 05/12/2024;

ATTESTATA, altresì, sulla scorta dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del Procedimento, la regolarità amministrativa, nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

Per i motivi indicati in premessa, parte integrante del presente provvedimento

DECRETA

DI APPROVARE lo schema di Convenzione, allegato al presente provvedimento;

DI NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura del Dipartimento UOA "Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo della Regione Calabria, agli interessati;

DI DARE ATTO che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 23 del d.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria, ai sensi della L.R. 6 aprile 2011, n.11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 e alla pubblicazione del provvedimento sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33, della L.R. 6 aprile 2011, n.11, e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;

DARE ATTO che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Giovambattista Iaquina
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente
RAFFAELE MANGIARDI
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale
Domenico Pallaria
(con firma digitale)

* * *

CONVENZIONE

per la gestione associata delle funzioni di

STAZIONE UNICA APPALTANTE

E

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

**PER L'AFFIDAMENTO DEGLI APPALTI DI LAVORI, BENI E
SERVIZI**

art. 1, comma 88 l. 7.04.2014 n. 56,

**art. 62 "Aggregazioni e centralizzazione delle
committenze" del D. lgs. n. 36 del 31.03.2023**

L'anno duemilaventicinque, addì _____ (_____) del mese di _____,

TRA

Provincia di Crotone, P. IVA 02176420798, con sede in Crotone, Via Mario Nicoletta n. 28,
legalmente rappresentata dal Presidente Dott. _____

_____, il quale dichiara di agire
esclusivamente in nome e per conto dell'Ente suddetto, a quanto *infra* autorizzato dal
T.U.E.L., dallo Statuto provinciale ed in esecuzione della deliberazione del Consiglio
provinciale n. 23 del 27/12/2021, esecutiva ai sensi di legge;

E

Regione Calabria con sede legale in Catanzaro, Via Viale Europa
Cittadella Regionale legalmente rappresentata nella persona del Dirigente Gen.
Della UOA Dipartimento Politiche Della Montagna Foreste Forestazione e Difesa del Suolo
CF 02205340793

PREMESSO CHE:

- Il 20 dicembre 2006, con la stipula della convenzione Rep. prov. n. 48 del 20.12.2006, è stata costituita la Stazione Unica Appaltante (SUA) tra l'Amministrazione provinciale e i 27 Comuni della provincia di Crotone, le Comunità montane "Alto

Marchesato" e "Alto Marchesato Crotone", il Consorzio Crotone Sviluppo, l'ATERP - nell'ambito di un complesso piano di interventi per potenziare il sistema di sicurezza in Calabria, denominato: "Programma Calabria";

- le finalità perseguite con la costituzione della S.U.A. sono state:
 1. la "spersonalizzazione" dell'attività amministrativa nel delicato settore degli appalti pubblici, in modo da fornire un valido strumento di tutela agli Enti locali contro pressioni e condizionamenti e da ottimizzare, per tale via, l'attività di prevenzione e contrasto di infiltrazioni criminali;
 2. il sostegno e l'assistenza amministrativa ai piccoli comuni ed all'intero sistema delle autonomie locali, attraverso una strutturata azione di partenariato istituzionale, secondo il principio costituzionale di leale collaborazione;
- l'attività decennale della SUA ha prodotto un esempio di "buona prassi" amministrativa in nome e per conto di tutti gli enti che vi hanno aderito, prefigurando l'opportunità di evolvere e trasformare la natura giuridica della stessa in Centrale Unica di Committenza;
- in particolare, l'attività della SUA ha riguardato la gestione dei rapporti con gli enti associati dalla fase di definizione del bando fino alla predisposizione dello schema di aggiudicazione definitiva;
- la presenza della SUA ha rappresentato per gli Enti aderenti un riferimento consulenziale che, di fatto, li ha accompagnati lungo tutto il percorso delle procedure di gara;
- il patrimonio di esperienze e competenze maturate profilano un progressivo allargamento del raggio di competenza della SUA-CUC anche per i seguenti aspetti:
 - formazione del personale degli enti;
 - predisposizione di bandi unici in particolari settori merceologici al fine di ottimizzare le risorse degli Enti attraverso il conseguimento di economie di scala;
 - consulenza giuridica nelle fattispecie di contenzioso;
 - monitoraggio dell'esecuzione del contratto;
 - istituzione di un centro elaborazione bandi per i servizi di progettazione;
 - misure di prevenzione di infiltrazioni criminali:
 - Definizione di una sezione di clausole specifiche,
 - Individuazione di settori di opere pubbliche,

- Fissazione di indici di anomalie;

VISTI E RICHIAMATI:

- l'art. 62 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 recante "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*" (di seguito Codice dei contratti pubblici) e nello specifico i commi sotto riportati:

comma 1. Tutte le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, e all'affidamento di lavori d'importo pari o inferiore a 500.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori.

comma 2. Per effettuare le procedure di importo superiore alle soglie indicate dal comma 1, le stazioni appaltanti devono essere qualificate ai sensi dell'articolo 63 e dell'allegato II.4. Per le procedure di cui al primo periodo, l'ANAC non rilascia il codice identificativo di gara (CIG) alle stazioni appaltanti non qualificate.

comma 5. Le stazioni appaltanti qualificate, fatto salvo quanto previsto al comma 1 del presente articolo e al comma 8 dell'articolo 63, possono:

- a) effettuare, in funzione dei livelli di qualificazione posseduti, gare di importo superiore alle soglie indicate al comma 1 del presente articolo;
- b) acquisire lavori, servizi e forniture avvalendosi di una centrale di committenza qualificata;
- c) svolgere attività di committenza ausiliaria ai sensi del comma 11;
- d) procedere mediante appalto congiunto ai sensi del comma 14;
- e) procedere mediante utilizzo autonomo degli strumenti telematici di negoziazione messi a disposizione secondo la normativa vigente dalle centrali di committenza qualificate;
- f) procedere all'effettuazione di ordini su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza anche per importi superiori ai livelli di qualificazione posseduti, con preliminare preferenza per il territorio regionale di riferimento. Se il bene o il servizio non è disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno della stazione appaltante, oppure per ragioni di convenienza economica, la stazione appaltante può agire, previa motivazione, senza limiti territoriali;
- g) eseguire i contratti per conto delle stazioni appaltanti non qualificate nelle ipotesi di cui al comma 6, lettera g).

comma 6. Le stazioni appaltanti non qualificate ai sensi del comma 2 dell'articolo

63, fatto salvo quanto previsto al comma 1, del presente articolo:

- a) procedono all'acquisizione di forniture, servizi e lavori ricorrendo a una centrale di committenza qualificata;
- b) ricorrono per attività di committenza ausiliaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera z), dell' allegato I.1 a centrali di committenza qualificate e a stazioni appaltanti qualificate;
- c) procedono ad affidamenti per servizi e forniture di importo inferiore alla soglia europea di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 14 nonché ad affidamenti di lavori di manutenzione ordinaria d'importo inferiore a 1 milione di euro mediante utilizzo autonomo degli strumenti telematici di negoziazione messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate secondo la normativa vigente;
- d) effettuano ordini su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori, con preliminare preferenza per il territorio regionale di riferimento. Se il bene o il servizio non è disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno della stazione appaltante, oppure per ragioni di convenienza economica, la stazione appaltante può agire, previa motivazione, senza limiti territoriali;
- e) eseguono i contratti per i quali sono qualificate per l'esecuzione;
- f) eseguono i contratti affidati ai sensi delle lettere b) e c);
- g) qualora non siano qualificate per l'esecuzione, ricorrono a una stazione appaltante qualificata, a una centrale di committenza qualificata o a soggetti aggregatori; in tal caso possono provvedere alla nomina di un supporto al RUP della centrale di committenza affidante.

comma 9. Il ricorso alla stazione appaltante qualificata o alla centrale di committenza qualificata è formalizzato mediante un accordo ai sensi dell'articolo 30 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, o mediante altra modalità disciplinante i rapporti in funzione della natura giuridica della centrale di committenza. Fermi restando gli obblighi per le amministrazioni tenute all'utilizzo degli strumenti di acquisto e negoziazione messi a disposizione dai soggetti aggregatori, le stazioni appaltanti qualificate e le centrali di committenza qualificate possono attivare convenzioni cui possono aderire le restanti amministrazioni di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, indipendentemente dall'ambito territoriale di collocazione della stazione appaltante o centrale di committenza qualificata.

comma 10. Le stazioni appaltanti non qualificate consultano sul sito istituzionale dell'ANAC l'elenco delle stazioni appaltanti qualificate e delle centrali di committenza qualificate. La domanda di svolgere la procedura di gara, rivolta dalla stazione appaltante non qualificata ad una stazione appaltante qualificata o ad una centrale di committenza qualificata, si intende accolta se non riceve risposta negativa nel termine di dieci giorni dalla sua ricezione. In caso di risposta negativa. La stazione appaltante non qualificata si rivolge all'ANAC, che provvede entro quindici giorni all'assegnazione d'ufficio della richiesta a una stazione appaltante qualificata o a una centrale di committenza qualificata., individuata

sulla base delle fasce di qualificazione di cui all'articolo 63, comma 2. Eventuali inadempienze rispetto all'assegnazione d'ufficio di cui al terzo periodo possono essere sanzionate ai sensi dell'articolo 63, comma 11, secondo periodo.

comma 11. Le centrali di committenza qualificate e le stazioni appaltanti qualificate per i livelli di cui all'articolo 63, comma 2, lettere b) e c) possono svolgere, in relazione ai requisiti di qualificazione posseduti, attività di committenza ausiliarie in favore di altre centrali di committenza o per una o più stazioni appaltanti senza vincolo territoriale con le modalità di cui al comma 9, primo periodo. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 9 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89. Al di fuori dei casi di cui al primo periodo, le stazioni appaltanti possono ricorrere, per le attività di committenza ausiliarie, ad esclusione delle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera z), punto 4, dell'allegato I.1, a prestatori di servizi individuati attraverso le procedure di cui al codice.

- l'art. 1, comma 88 della legge 7 aprile 2014, n. 56 in materia di disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni degli Enti, prevede che "la Provincia può altresì, d'intesa con gli Enti, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di Stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive";

ATTESO CHE:

- l'art. 30 *Convenzioni* del T.U.E.L., approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267, Titolo II - Capo V Forme associative, consente agli enti locali di stipulare tra loro apposite convenzioni al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati;
- l'art. 15 *Accordi fra pubbliche amministrazioni* della legge 8 agosto 1990 n. 241 *Nuove norme sul procedimento amministrativo* consente alle pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che pertanto la presente convenzione si apre alla partecipazione di enti pubblici che non siano enti locali;

VISTI

- l'art. 34, comma 35 del d.l. 18/10/2012, n. 179, convertito in legge **17 dicembre 2012, n. 221** *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese* che ha introdotto la nuova disposizione secondo cui, a far data dal 1 gennaio 2013, l'aggiudicatario di una pubblica gara sarà tenuto a rimborsare alla P.A. appaltante le spese di pubblicazione del bando;
- l'indisponibilità della Stazione Unica Appaltante, incardinata in seno alla Regione Calabria, ad espletare le gare richieste dal Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici, in quanto già oberata da un carico di lavoro che rende impossibile effettuare ulteriori

gare, così come comunicato con nota del ????????;

RILEVATO CHE:

- l'**UOA Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del suolo della Regione Calabria**, quale l' ente sottoscrittore della presente convenzione, intende avvalersi della Stazione Unica Appaltante (SUA) istituita ai sensi della Legge n. 56/2014 " *Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*" , art. 1, comma 88 e qualificata come Centrale Unica di Committenza (CUC) attraverso la forma convenzionale di cui all'art. 30 del TUEL e di accordo tra pubbliche amministrazioni di cui all'art. 15 della legge 241/1990, per ottemperare con efficienza, efficacia ed economicità di gestione alle incombenze degli enti aderenti in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture;
- la costituzione convenzionale della SUA/CUC, peraltro, non si limita ad essere una misura di ottemperanza alla cogenza della normativa vigente, bensì l'opportunità per una gestione associata che assicuri agli Enti economie di scala e vantaggi qualitativi soprattutto negli appalti di servizi e di forniture;

SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Oggetto, finalità ed ambito applicativo della convenzione

1. La presente convenzione disciplina la gestione in forma associata tra i soggetti aderenti della funzione e delle attività di acquisizione di lavori, servizi e beni, nei termini specificati dagli articoli seguenti.
2. La convenzione è finalizzata a:
 - a) consentire ai soggetti aderenti l'ottimale gestione delle procedure di acquisizione di lavori, servizi e beni nei termini previsti dall'art. 37 del Dlgs 50/2016 e delle disposizioni correlate;
 - b) consentire ai soggetti aderenti una migliore programmazione degli acquisti di beni e servizi, nella prospettiva di una gestione più efficace, ed efficiente delle procedure di acquisizione;
 - c) consentire agli enti aderenti, di razionalizzare l'utilizzo delle risorse umane, strumentali ed economiche impiegate nella gestione delle procedure di acquisizione di lavori, servizi e beni;
 - d) produrre risparmi di spesa, mediante la gestione unitaria delle procedure, la realizzazione di economie di scala e di sinergie tecnico-produttive tra i soggetti associati;

- e) valorizzare le risorse umane impegnate nelle attività relative alle procedure di acquisizione di lavori, servizi e beni, anche mediante il rafforzamento della qualificazione e delle competenze.
- 3. Attraverso la presente convenzione, viene confermata la Stazione Unica Appaltante (d'ora in poi S.U.A.), già costituita con la convenzione Rep. prov. n. 48 del 20.12.2006 e ss.mm., ora costituita ai sensi della Legge 56/2014, art.1, comma 88, attribuendole natura giuridica di Centrale Unica di Committenza (d'ora in avanti C.U.C), ai sensi del combinato disposto degli artt. 1, comma 88 legge 7.04.2014 n. 56, e dell'art. 37 del D.lgs n. 50/2016.
- 4. L'adesione alla SUA- CUC è aperta anche ad altri soggetti aggiudicatori, qual è il Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici della Regione, nelle forme e secondo le modalità di cui al successivo art. 21 della presente Convenzione.
- 5. La presente convenzione si applica alle procedure di acquisizione di lavori, servizi e beni disciplinate dal Dlgs 50/2016, con le seguenti eccezioni:
 - a) al conferimento di incarichi professionali e consulenze intesi come contratti di prestazione d'opera;
 - b) affidamento di lavori di somma urgenza, ex art. 163 del d.lgs n. 50 del 2016.
- 6. La presente convenzione non si applica alle procedure finalizzate all'affidamento di contratti non disciplinati dal D.Lgs. n. 50/2016 o, comunque, non richiedenti l'acquisizione del codice identificativo di gara.

Art. 2 – Delega di funzioni alla Provincia da parte degli enti aderenti

- 1. I soggetti aderenti alla presente convenzione designano la Provincia di Crotone quale ente capofila, stazione unica appaltante/centrale unica di committenza, per la gestione in forma associata delle acquisizioni di lavori, servizi e beni, in relazione a quanto previsto dall'art. 37 del Dlgs 50/2016.
- 2. I soggetti aderenti alla presente convenzione delegano la gestione delle funzioni e delle attività per l'acquisizione di lavori, servizi e beni alla Provincia di Crotone, che opera per nome e per conto dei soggetti deleganti, nei termini e secondo le modalità stabilite dalla presente convenzione.
- 3. La Provincia di Crotone destina alle finalità della presente convenzione la struttura organizzativa dell'esistente Stazione Unica Appaltante, operante quale Centrale di Committenza, in relazione all'esercizio delle funzioni e delle attività delegate. Le funzioni e le attività delegate dalla presente convenzione consistono nella gestione delle procedure di acquisizione di lavori, servizi e beni, dalla elaborazione dei documenti di gara fino all'aggiudicazione provvisoria, con

rimessione degli atti all'Ente associato per l'aggiudicazione definitiva e stipula del contratto di appalto.

4. La struttura organizzativa istituita dalla Provincia di Crotone non ha soggettività giuridica e, pertanto, tutti gli elementi identificativi della Provincia stessa sono utilizzati nelle procedure svolte dalla Centrale unica di committenza, in particolare:
 - a) riferimenti per comunicazioni e contratti utili agli operatori economici,
 - b) riferimenti per accessi, sopralluoghi e notifiche,
 - c) riferimenti fiscali,
 - d) riferimenti della Provincia in ordine alla sua iscrizione all'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) presso l'ANAC ed al soggetto operante come Responsabile dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (RSA).
5. I soggetti aderenti sono ad ogni effetto stazioni appaltanti/amministrazioni aggiudicatrici e mantengono tale definizione, con i conseguenti obblighi di iscrizione e comunicazione all'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA).

Art. 3 – Operatività della convenzione, durata, recesso

6. La Stazione Unica Appaltante/Centrale di committenza sarà immediatamente operativa per l'aggiudicazione di appalti pubblici di lavori servizi e forniture destinati agli enti aderenti, avvierà progressivamente la funzione di acquisizione centralizzata di forniture e servizi destinati agli enti aderenti (ai sensi dell'art. 37, comma 7 Dlgs 50/2016).
7. La presente convenzione ha durata a tempo indeterminato, salvo recesso anticipato.
8. Il soggetto aderente potrà recedere con apposito atto, dandone comunicazione alla Provincia di Crotone con preavviso di almeno un mese, fermo restando gli impegni assunti per le gare già indette.

Art. 4 – Funzioni esercitate dalla Stazione Unica Appaltante/Centrale Unica di Committenza

1. Alla Stazione Unica Appaltante/Centrale Unica di Committenza sono delegate le seguenti funzioni ed attività:
 - a) nella fase propedeutica alla procedura di affidamento:
 - 1) definizione, in accordo con l'ente aderente, della procedura di gara per la scelta del contraente;
 - 2) collaborazione con il soggetto aderente, nella redazione del capitolato

speciale, che rimane di competenza del soggetto committente,

- 3) definizione, in accordo con il soggetto aderente, del criterio di aggiudicazione ed eventuali elementi correlati (sub-criteri, pesi e sub-pesi ponderali, metodologia attribuzione dei punteggi),
- 4) supporto all'ente aderente per la definizione di elenchi o di sistemi di qualificazione degli operatori economici finalizzati alla gestione delle procedure negoziate nel rispetto dei principi di imparzialità e rotazione, nelle more di definizione dell'Albo delle imprese della SUA/CUC;

b) nella fase di svolgimento della procedura di affidamento:

1. redazione e sottoscrizione degli atti di gara, ivi inclusi il bando di gara, il disciplinare di gara e la lettera di invito nelle procedure ristrette o negoziate;
2. nomina della commissione giudicatrice in caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in accordo con il soggetto aderente;
3. cura degli adempimenti relativi allo svolgimento della procedura di gara in tutte le sue fasi, fino alla *sub-fase della aggiudicazione provvisoria*, quali in particolare:
 - 3.1 pubblicazione del bando o avviso, invio degli inviti nelle procedure ristrette e negoziate, nonché gestione delle attività tra la pubblicazione del bando ed il termine di scadenza per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione (es. formulazione di risposte alle richieste di chiarimenti);
 - 3.2 gestione della ricezione delle offerte e conservazione sino all'espletamento della gara;
 - 3.3 nomina del seggio di gara in caso di aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso;
 - 3.4 gestione della fase di ammissione degli operatori economici alla gara;
 - 3.5 verifica a campione delle autocertificazioni dei requisiti dichiarati di capacità economico- finanziaria e tecnico - professionale in base a quanto previsto dall'art. 81 del Codice, nonché requisiti ordine generale mirati;
 - 3.6 gestione della fase di valutazione delle offerte per mezzo del seggio di gara o della commissione giudicatrice;
 - 3.7 supporto (su richiesta) al responsabile unico del procedimento nell'eventuale verifica dell'anomalia dell'offerta attraverso la nomina di una

commissione ad hoc o tramite la commissione giudicatrice oppure attraverso la nomina di uno o più esperti della SUA, se in possesso di idonea professionalità in relazione al tipo di gara da espletare;

3.8 gestione delle attività fino all'aggiudicazione provvisoria mediante il seggio di gara o la commissione giudicatrice, e delle comunicazioni conseguenti;

3.9 supporto al RUP dell'ente aderente nella gestione delle comunicazioni con l'A.N.A.C. in ordine alla vigilanza sulle procedure di affidamento di appalti pubblici;

c) nella fase di esecuzione del contratto:

1. acquisizione ed elaborazione delle informazioni relative all'esecuzione dei contratti in ordine a varianti comportanti atti aggiuntivi, esercizio della facoltà di proroghe, opzioni di rinnovo o ampliamento dell'appalto che comportano l'intervento della SUA/CUC per l'affidamento mediante procedura negoziata.

Art. 5 – Funzioni ulteriori svolte dalla Stazione Unica Appaltante/Centrale Unica di Committenza

1. La SUA/CUC svolge le seguenti funzioni e attività complementari nell'interesse dei soggetti associati e della più efficace realizzazione delle procedure di acquisizione di lavori, servizi e beni:
 - a) promozione dell'omogeneizzazione delle scadenze dei contratti di lavori, servizi e forniture allo scopo di attivare procedure centralizzate di acquisizione,
 - b) coordinamento dei processi di determinazione dei fabbisogni dei soggetti aderenti;
 - c) promozione dell'adozione di strumenti regolamentari omogenei per la disciplina dell'attività contrattuale e delle modalità di acquisizione di lavori, servizi e beni in modo da favorire l'azione sinergica della Stazione Unica Appaltante/Centrale di Committenza.

Art. 6 - Funzioni esercitate dall'ente aderente

1. L'ente aderente, in relazione all'acquisizione dei lavori, servizi e beni mediante procedure gestite dalla Stazione Unica Appaltante/Centrale di Committenza svolge le seguenti funzioni e attività:

a) nella fase di programmazione e di progettazione, precedente alla procedura di affidamento:

- a.1) la programmazione dei fabbisogni, anche attraverso l'adozione di programmi annuali e pluriennali dei lavori e delle forniture di beni e servizi;
- a.2) l'individuazione del Responsabile del procedimento (per le acquisizioni di beni e servizi) e del Responsabile Unico del Procedimento (per le acquisizioni di lavori);
- a.3) la progettazione, in tutte le sue fasi, dei lavori, dei servizi e delle forniture;
- a.4) l'approvazione dei progetti e dei capitolati delle opere, servizi e delle forniture, completi di tutte le indicazioni ivi compresa l'attribuzione dei valori ponderali in caso di appalto da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, che saranno riportati nel disciplinare di gara;
- a.5) la predisposizione, con il supporto della SUA/CUC, dell'elenco degli operatori economici da invitare, in caso di procedura negoziata, nelle more dell'adozione dell'Albo delle imprese dalla SUA/CUC che, una volta istituito, diviene obbligatorio;
- a.6) le attività collaborative con la Stazione Unica Appaltante/ Centrale Unica di Committenza finalizzate allo svolgimento delle procedure di acquisizione nel modo più efficace possibile;

b) nella fase di svolgimento della procedura di affidamento:

- b.1) avvio della procedura di affidamento mediante adozione della determinazione a contrarre, anche ai fini della disciplina della contabilità dell'ente locale;
- b.2) collaborazione con la SUA/CUC in relazione allo svolgimento delle procedure di affidamento, quando richiesto (ad esempio per effettuazione di sopralluoghi obbligatori, ecc.);
- b.3) conclusione della procedura di affidamento mediante adozione della determinazione di aggiudicazione definitiva, conseguente effettuazione, con il supporto della SUA/CUC, dei controlli obbligatori mediante il Responsabile del procedimento/RUP con utilizzo del sistema AVCPass e riscontro dell'efficacia dell'aggiudicazione definitiva stessa;
- b.4) formalizzazione del contratto con l'operatore economico individuato quale affidatario;

c) nella fase di esecuzione del contratto:

- c.1) gestione di tutte le attività relative all'esecuzione del contratto;
- c.2) verifica delle condizioni sussistenti per eventuali varianti in corso d'opera (lavori) o in corso di esecuzione (servizi e beni) con relative decisioni, con tempestiva comunicazione alla SUA/CUC;

- c.3) adozione delle decisioni relative alla gestione di criticità e inadempimenti imputabili all'operatore economico, compresa l'applicazione di penalità e la risoluzione del contratto;
 - c.4) adozione delle decisioni, motivate da interesse pubblico, di recesso unilaterale dal contratto;
 - c.5) svolgimento di tutte le attività informative e comunicative connesse all'esecuzione dei contratti di lavori, servizi e forniture di beni.
2. La SUA/CUC, prima di procedere alla formulazione dei documenti di gara, per la loro pubblicazione, acquisisce la determinazione a contrarre dell'ente aderente, al fine di verificare la sussistenza della copertura della spesa e il pagamento anticipato del contributo SUA/CUC.

Art. 7 – Gestione dei documenti

1. La SUA/CUC conserva stabilmente, archiviandoli tradizionalmente o in via informatica, i documenti acquisiti e formati nel corso della procedura di acquisizione di lavori, servizi e beni svolte in attuazione della presente convenzione.
2. Al fine dell'esercizio del diritto di accesso da parte degli operatori economici, sino alla fase dell'aggiudicazione provvisoria, il Responsabile della SUA/CUC è il Responsabile del procedimento di accesso ai documenti di cui al primo comma.
3. All'atto dell'aggiudicazione provvisoria la SUA trasmetterà all'ente aderente i documenti di gara, per le successive fasi di competenza.

Art. 8 – Gestione del contenzioso derivante dalle procedure gestite dalla SUA/CUC

1. In relazione agli eventuali contenziosi insorti con riferimento alle procedure di acquisizione di lavori, servizi e beni svolte in attuazione della presente convenzione, la Stazione Unica Appaltante/Centrale Unica di Committenza collabora con gli enti aderenti:
 - a) fornendo gli elementi tecnico-giuridici per valutare la necessità o meno della costituzione in giudizio, nonché per facilitare l'esercizio della difesa da parte dell'ente aderente;
 - b) mettendo tempestivamente a disposizione tutti i documenti relativi alla procedura rispetto alla quale è insorto il contenzioso.
2. Nei documenti di gara è precisato che l'operatore economico che intenda presentare ricorso in sede giurisdizionale deve notificare il ricorso anche

presso la SUA/CUC.

3. L'ente aderente valuta il quadro delineato dalla SUA/CUC in relazione al contenzioso insorto e decide, nel rispetto della sua autonomia, se costituirsi o meno in giudizio.

Art. 9 – Struttura organizzativa dedicata all'acquisizione di lavori, servizi e beni

1. La struttura organizzativa dedicata all'acquisizione di lavori, beni e servizi è individuata dalla Provincia di Crotone, quale unità organizzativa nell'ambito dell'organigramma. Ad essa, possono essere assegnate risorse umane, da parte degli enti aderenti, attraverso soluzioni coerenti con la normativa e le disposizioni contrattuali vigenti, anche in forma temporanea o per un numero limitato di ore.
2. La provincia di Crotone approva specifiche disposizioni regolamentari, integrative del Regolamento sull'ordinamento dei servizi e degli uffici, per la disciplina della struttura SUA/CUC.
3. Il Presidente della Provincia nomina con proprio atto, il Responsabile della SUA/CUC, al quale sono attribuite le funzioni di cui all'art. 107 del Dlgs n. 267/2000 con riferimento alle procedure di acquisizione dei lavori, servizi e beni e agli aspetti organizzativi nell'ambito delle attività della struttura.
4. Il responsabile SUA/CUC è un soggetto incaricato di funzioni dirigenziali o di posizione organizzativa nella Provincia di Crotone.
5. Il responsabile della SUA/CUC coordina l'attività delle risorse umane assegnate all'unità organizzativa e attribuisce le mansioni specifiche. La gestione del rapporto di lavoro delle eventuali risorse umane distaccate presso la SUA/CUC resta in capo all'ente aderente, che rimane responsabile dell'erogazione del trattamento economico fondamentale; gli istituti contrattuali che comportano l'erogazione del trattamento economico accessorio sono posti a carico del soggetto utilizzatore e del fondo SUA/CUC.
6. Le entrate e le spese gestite dalla SUA/CUC sono iscritte nel piano esecutivo di gestione della Provincia di Crotone, affidate alla gestione del Responsabile della SUA/CUC, in modo tale da garantire una distinta contabilizzazione.
7. Per le attività di gestione della SUA/CUC si applicano le norme dello Statuto e regolamentari della Provincia di Crotone.
8. La SUA/CUC adempie agli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente utilizzando l'albo pretorio *on line* e il sito istituzionale della Provincia di Crotone.

9. Gli enti aderenti individuano le risorse umane destinati a svolgere le attività nell'ambito della SUA/CUC, in particolare:
 - a. soggetti con qualificazione adeguata per svolgere il ruolo di Responsabile del procedimento o RUP, anche abilitati all'accesso ai sistemi informatici dell'ANAC,
 - b. soggetti qualificati per svolgere funzioni di assistenza al Responsabile del procedimento o RUP.

Art. 10 – Responsabile della SUA/CUC – ruolo e competenze

1. In relazione alle competenze ad esso attribuite, il Responsabile della struttura organizzativa SUA/CUC coordina le attività riconducibili alla competenza della SUA/CUC descritte dagli articoli 4 e 5 della presente convenzione.
2. Il suddetto Responsabile è identificato quale RUP della centrale di committenza, limitatamente alle attività di competenza, ai sensi dell'art. 31, comma 14 del Dlgs 50/2016.
3. Il suddetto Responsabile individua, tra le risorse umane assegnate alla SUA/CUC, il Responsabile del procedimento, ai sensi della legge 241/90, per le singole procedure di acquisizione, fino all'aggiudicazione provvisoria.
4. Il Responsabile del procedimento della singola procedura di acquisizione ha il compito di assicurare il regolare andamento e il rispetto delle norme, svolgendo i seguenti compiti:
 - a) creare il fascicolo del procedimento e avviare l'istruttoria;
 - b) verificare gli atti trasmessi dal soggetto aderente;
 - c) raccordarsi con il Responsabile del procedimento o RUP del soggetto aderente per le attività di preparazione della procedura di acquisizione;
 - d) predisporre gli atti di gara;
 - e) operare nel sistema AVCPASS per la fase di creazione della gara, formazione della commissione e controllo dei requisiti in capo all'aggiudicatario;
 - f) predisporre le comunicazioni, pubblicazioni, notificazioni e le attività relazionali con i terzi (enti aderenti e operatori economici coinvolti nella procedura);
 - g) proporre il verbale di aggiudicazione provvisoria della gara;
 - h) predisporre la trasmissione della documentazione all'ente aderente, a seguito della procedura di gara;
 - i) svolgere ogni attività utile all'efficace svolgimento della procedura di acquisizione, in particolare, fornisce al Responsabile del procedimento o RUP

dell'ente aderente supporto e assistenza.

Art. 11 – Responsabile del procedimento o RUP dell'ente aderente – ruolo e competenze

1. Gli enti aderenti alla presente convenzione acquisiscono lavori, servizi e beni facendo ricorso alla SUA/CUC; essi nominano, per ciascuna acquisizione, il Responsabile del procedimento, nel caso di acquisizione di servizi e beni ovvero il Responsabile Unico del Procedimento, nel caso di acquisizione di lavori.
2. Il Responsabile del procedimento dell'ente aderente:
 - a) svolge le attività inerenti la programmazione delle acquisizioni di servizi e forniture di beni, con riferimento all'ente aderente come stazione appaltante;
 - b) svolge le attività di progettazione dell'appalto previste dal Dlgs 50/2016,
 - c) si correla al Responsabile della SUA/CUC per la definizione dei fabbisogni comuni, nonché per le attività di impostazione e di preparazione della procedura di acquisizione;
 - d) svolge le attività relative alla procedura di acquisizione riconducibili all'ente aderente come stazione appaltante e descritte dall'art. 6 della presente convenzione;
 - e) svolge le attività informative e comunicative previste dalla normativa vigente in materia di acquisizione di servizi e beni per quanto riferibili alle competenze dell'ente aderente;
 - f) in coordinamento con il Direttore dell'esecuzione, se nominato, assume i compiti di cura, controllo e vigilanza nella fase di esecuzione contrattuale, nonché nella fase di verifica della conformità delle prestazioni;
 - g) svolge le attività di comunicazione obbligatoria riferite alla fase di esecuzione del contratto, in particolare mediante la produzione delle informazioni attraverso il sistema SIMOG.
3. Il Responsabile Unico del procedimento nominato dall'ente aderente:
 - a) svolge le attività inerenti la programmazione delle acquisizioni di lavori, con riferimento all'ente aderente come stazione appaltante,
 - b) svolge le attività di progettazione dell'appalto previste dal D.lgs 50/2016,
 - c) provvede alla validazione dei progetti,
 - d) si correla al Responsabile della SUA/CUC per le attività di impostazione e di preparazione della procedura di acquisizione,

- e) svolge le attività relative alla procedura di acquisizione riconducibili all'ente aderente come stazione appaltante e descritte dall'art. 6 della presente convenzione,
 - f) svolge le attività informative e comunicative previste dalla normativa vigente in materia di acquisizione di lavori, per quanto riferibili alle competenze dell'ente aderente, in coordinamento con il Direttore dei lavori, svolge le attività per esso previste in relazione all'esecuzione e al controllo dell'appalto,
 - g) svolge le attività di comunicazione obbligatoria riferite alla fase di esecuzione del contratto, in particolare mediante la produzione delle informazioni attraverso il sistema SIMOG, nonché da altre norme.
4. Al fine di consentire l'ottimale svolgimento delle procedure di acquisizione di lavori, servizi e beni, il Responsabile del procedimento o RUP dell'ente aderente interviene, nella fase di affidamento, svolgendo presso la struttura della SUA/CUC le seguenti attività:
- a) acquisizione del codice identificativo della gara (CIG) e del codice unico di progetto (CUP),
 - b) attività in sinergia con il Responsabile della SUA/CUC, necessarie per il corretto svolgimento della procedura di acquisizione,
 - c) verifica delle offerte eventualmente rilevate come anormalmente basse, e verifica della congruità delle offerte,
 - d) gestione delle attività imputabili al Responsabile del procedimento/RUP nell'ambito della fase di avvio della gara, di verifica dei requisiti dell'aggiudicatario e di altri operatori economici a seguito di aggiudicazione, nonché di acquisizione del fascicolo informatico gestito mediante il sistema AVCPass,
 - e) gestione delle attività imputabili al Responsabile del procedimento/RUP nell'ambito delle procedure informative del sistema SIMOG.
5. Il responsabile del procedimento/RUP fornisce alla SUA/CUC in via telematica dati, informazioni e documentazione in ordine alla fase di esecuzione del contratto.

Art. 12 - Il funzionamento procedurale della CUC

1. Ciascun ente aderente comunica alla SUA/CUC entro il 31 ottobre di ciascun anno i contratti di acquisto di beni e servizi in scadenza nell'esercizio successivo, e gli appalti

di lavori che intende affidare nell'anno successivo.

2. A tal fine, gli enti aderenti si impegnano ad adottare entro il 15 ottobre di ciascun anno il programma dei lavori da realizzare nel triennio successivo e l'elenco annuale, di cui all'art. 21 del codice dei contratti (da inserire nel Documento Unico di Programmazione), nonché il programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi relativo all'esercizio successivo, trasmettendone copia alla SUA/CUC.

3. In coerenza con gli atti di programmazione adottati l'ente aderente provvede a trasmettere alla SUA/CUC la determinazione a contrattare, l'evidenza del pagamento del contributo SUA, gli atti necessari all'espletamento della gara e l'indicazione del soggetto che dovrà svolgere le funzioni di Presidente.

4. La SUA/CUC provvede entro gg.60 dalla ricezione della determina a contrattare ad attivare la procedura di gara, secondo l'ordine di presentazione delle richieste.

5. Unitamente agli atti per attivare la procedura di gara l'ente aderente provvede a dare copertura di spesa e a liquidare le spese di pubblicazione, contributo ANAC, eventuale compenso per commissari di gara, contributo SUA.

6. Completata la procedura di gara, la SUA/CUC rimette copia integrale del fascicolo relativo alla singola procedura all'ente aderente, unitamente al verbale di aggiudicazione ed a copia delle successive comunicazioni effettuate, oltre alla nota di avvenuto decorso dello *stand still*, ai fini degli atti consequenziali.

7. Nello svolgimento di tutte le attività di cui al presente articolo, la SUA/CUC potrà chiedere chiarimenti, integrazioni, modifiche ed approfondimenti all'Ente aderente.

Art. 13 – Formazione del seggio di gara e della commissione giudicatrice

1. Il seggio di gara o la commissione giudicatrice sono nominati dal Dirigente della SUA/CUC.

2. *Il seggio di gara*, nelle procedure con l'utilizzo del criterio del prezzo più basso, è formato:

- dal Presidente, coincidente con un Dirigente/responsabile del Servizio dell'ente aderente interessato alla procedura, preferibilmente corrispondente al soggetto nominato quale Responsabile del procedimento/RUP;
- da due componenti tra i dipendenti in servizio presso la S.U.A.

3. *La commissione giudicatrice*, nelle procedure con l'utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di importo inferiore alle soglie comunitarie, è composta:

- a) dal Presidente, coincidente con un Dirigente/responsabile del Servizio dell'ente aderente interessato alla procedura, preferibilmente

corrispondente al soggetto nominato quale Responsabile del procedimento/RUP,

- b) da componenti, quali esperti, individuati prioritariamente tra le risorse umane operanti presso la SUA/CUC, recependo eventuali indicazioni dall'ente aderente nell'interesse del quale viene svolta la procedura,
 - c) da componenti esperti esterni, quando necessario, d'intesa con l'ente aderente interessato alla procedura, appartenenti ad altre amministrazioni aggiudicatrici o selezionati tra professionisti iscritti ad albi e professori universitari di ruolo;
 - d) per tutti gli appalti di importo superiore alle soglie di rilevanza comunitaria la scelta dei commissari avviene attingendo all'Albo degli esperti iscritti all'Albo istituito presso l'ANAC, ex art. 78, del d.lgs n. 50 del 2016; fino all'adozione della disciplina in materia di iscrizione all'Albo, la commissione giudicatrice continua ad essere nominata dalla SUA/CUC, a norma dell'art. 216, comma 12 del codice;
4. La nomina della commissione deve avvenire nel rispetto delle regole inerenti incompatibilità e prevenzione del conflitto di interessi, e di incompatibilità funzionale per i soggetti che abbiano svolto o siano destinati a svolgere altri incarichi o attività nell'ambito dell'appalto.
 5. Ai fini di quanto previsto nel comma precedente, per Responsabile di servizio si intende il dipendente dell'ente esercitante il ruolo previsto dall'art. 107 del Dlgs 267/2000, indipendentemente dalla qualifica/categoria assegnata, anche quando non afferente a posizioni comportanti il possesso della laurea.
 6. Quando il sistema di gara prevede il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa di importo inferiore alla soglia comunitaria, e fino all'entrata in vigore dell'iscrizione obbligatoria dei componenti delle commissioni giudicatrici all'Albo istituito presso l'ANAC per gli appalti superiori alle soglie comunitarie, almeno un componente deve essere un dipendente dell'ente aderente.
 7. In entrambi i casi, il Segretario verbalizzante è un dipendente in servizio presso la S.U.A. E' possibile non procedere alla nomina del segretario verbalizzante, in tal caso la funzione verbalizzante sarà assunta da un membro della commissione di gara.
 8. Nel caso di componenti esterni, le relative spese restano a carico del soggetto aderente, che stabilisce il compenso nella determinazione a contrarre, nel quadro economico del progetto, secondo la propria regolamentazione interna.

Art. 14 -Pubblicità delle sedute delle Commissioni di gara.

1. Le sedute delle Commissioni di gara sono pubbliche e ad esse si applicano le norme che disciplinano la pubblicità delle stesse. Eventuali variazioni e slittamenti saranno comunicati tempestivamente sul sito internet della SUA/CUC, all'Albo pretorio della Provincia e all'ente interessato con un preavviso minimo di due/tre giorni.
2. In via generale, devono svolgersi in seduta pubblica le seguenti attività:
 - la verifica dell'integrità dei plichi contenenti: busta amministrativa, busta tecnica, busta economica;
 - la verifica della regolarità della documentazione amministrativa;
 - l'apertura dell'offerta economica.
3. Il principio di pubblicità delle sedute di gara è derogato soltanto nelle ipotesi in cui le operazioni di gara debbano motivatamente svolgersi in seduta riservata che richiedono una valutazione tecnico - discrezionale per la scelta dell'offerta più vantaggiosa, sulla base di una pluralità di elementi tecnici ed economici.

Art. 15 – Forme di consultazione tra gli enti associati

1. Con cadenza almeno annuale, i rappresentanti dei soggetti firmatari della presente convenzione, sono convocati dal Presidente della Provincia, per:
 - a) verificare e condividere le scelte organizzative fondamentali per il funzionamento della SUA/CUC,
 - b) monitorare l'attività e i risultati della SUA/CUC, nonché formulare proposte in merito.

Art. 16 – Rapporti finanziari

1. I costi connessi all'attuazione della presente convenzione si possono distinguere in:
 - a) costi diretti: spese vive derivanti dall'espletamento della procedura di affidamento, come contributo per l'Autorità di vigilanza, pubblicazione bandi e avvisi, incarichi professionali, etc.;
 - b) costi generali: spese sostenute per il funzionamento della SUA/CUC che comprendono anche quote di spese sostenute dalla Provincia di Crotone per il funzionamento di altri servizi: acquisto di pubblicazioni, stampati, carta, formazione specifica, hardware, software, canoni di manutenzioni, locazione

e manutenzione dei locali, utenze dei pubblici servizi, spese postali...

2. Gli enti aderenti contribuiscono ai costi della SUA/CUC, provvedendo ad inserire nei quadri economici dei progetti:

- costi diretti per l'effettuazione della gara: contributo Autorità di vigilanza, spese per pubblicità, commissari...;
- contributo di funzionamento della SUA/CUC, il cui ammontare viene calcolato in funzione della *fonte di finanziamento* e dell'*importo a base di gara*, secondo le seguenti percentuali:
 - progetti finanziati da fonti esterne al bilancio dell'Ente (fondi comunitari o altro):
 - a) importi inferiori o uguali ad 1.000.000,00 euro - 1,00 % sull'ammontare dell'appalto (con un minimo di 500,00 euro);
 - b) importo superiore ad 1.000.000,00 euro - 1% di 1.000.000,00 più lo 0,5% sulla differenza fra l'importo dell'appalto e 1.000.000,00;
 - progetti finanziati con fondi di bilancio dell'Ente: qualunque sia l'importo posto a base di gara: 0,5% dell'importo a base di gara;
 - "Per gli enti che, nel corso dell'anno solare, abbiano raggiunto un importo complessivo di base di gara pari o superiore a cinque milioni di euro, per le gare successive, pubblicate entro il 31 dicembre dello stesso anno, si applica una percentuale di contributo di funzionamento pari allo 0,50% sull'importo dell'appalto; detto contributo verrà destinato per una quota pari allo 0,25% al personale della centrale di committenza che espleta le procedure di gara per conto dell'ente aderente e per la restante quota pari allo 0,25% al potenziamento della dotazione di personale della stessa centrale di committenza";
 - progetti in titolarità della Provincia di Crotone: *"Considerando che la Provincia cofinanzia la Stazione Unica Appaltante Centrale di Committenza con risorse umane, il contributo di funzionamento non è dovuto"*.

3. Il contributo di funzionamento calcolato ai sensi del comma precedente comprende, ai sensi dell'art. 113, comma 5° del Dlgs 50/2016, la quota destinata al personale della centrale di committenza che espleta le procedure di gara per conto dell'ente aderente. Tale quota, compresa nel contributo di finanziamento complessivo (1% o 0,5% a seconda dei casi, vedi comma 2) è pari a un quarto del 2% dell'importo della base di gara. Tale importo viene destinato al personale della centrale di committenza che ha espletato le procedure di acquisizione dei lavori, servizi e forniture per conto di altri enti, previa approvazione di apposito regolamento della Provincia di Crotone e secondo le modalità previste in sede di contrattazione decentrata integrativa. A questo fine, la

figura del RUP cui fa riferimento l'art. 113 del Dlgs 50/2016 è identificata, ai sensi dell'art. 31, comma 14 dello stesso Dlgs 50/2016, nel Responsabile della SUA/CUC di cui all'art. 10 della presente convenzione esclusivamente per la fase di gara.

4. Il contributo di funzionamento SUA/CUC deve essere versato alla Provincia di Crotone sul conto corrente intestato all'Amministrazione provinciale di Crotone, presso Banca Nazionale del Lavoro, codice IBAN IT68F0100522200000000218200 in via anticipata, prima dell'espletamento della procedura di acquisizione, salvo che non vi siano particolari situazioni, debitamente motivate alla SUA/CUC, che impediscono il versamento anticipato.

Art. 17 - Destinazione e ripartizione del fondo della SUA/CUC.

1. Le somme assegnate alla SUA/CUC da parte degli enti aderenti, nella misura e con le modalità previste dalla presente convenzione, andranno a costituire, in entrata, il Fondo SUA/CUC nel bilancio della Provincia di Crotone.
2. L'utilizzo del fondo Sua/CUC avverrà per le seguenti spese:
 - a. rimborso di spese generali sostenute dalla Provincia di Crotone attività di protocollazione, utenze telefoniche, fax, spese postali, manutenzione immobili, utenze pubblici servizi, ecc.;
 - b. qualificazione della struttura e del personale, come spese per corsi di formazione, aggiornamenti del software – hardware, gestione portale internet, testi, riviste, cancelleria, arredi;
 - c. trattamento economico accessorio del personale.
3. In occasione dell'incontro annuale di cui all'art. 13, il Responsabile della SUA/CUC fornirà apposito rendiconto delle entrate e delle spese realizzate nell'anno precedente.

Art. 18 – Risorse strumentali

1. La Provincia di Crotone mette a disposizione della SUA/CUC i locali, le attrezzature ed i servizi necessari al funzionamento della struttura organizzativa per le attività di acquisizione di lavori, servizi e beni.
2. Gli enti aderenti mettono a disposizione della SUA/CUC le risorse strumentali che risultino necessarie per lo svolgimento di procedure di loro interesse.
3. Gli enti aderenti alla presente convenzione adottano un sistema informativo comune o soluzioni finalizzate a rendere tra loro compatibili e interoperativi i sistemi informativi adottati, al fine di garantire la gestione dei flussi informativi con la SUA/CUC.

4. Gli enti aderenti consentono alla SUA/CUC alle proprie banche dati quando ciò sia necessario per l'espletamento delle procedure da esso gestite per l'acquisizione di lavori, servizi e beni.

Art. 19 – Riservatezza

1. La struttura organizzativa della SUA/CUC gestisce i dati personali nel rispetto delle condizioni indicate dal Dlgs 196/2003.
2. La Provincia di Crotone è il titolare dei trattamenti dei dati personali gestiti in relazione alle attività di gestione delle procedure di acquisizione di lavori, servizi e beni, ricondotte alla competenza della SUA/CUC, per le fasi da essa gestite.

Art. 20 – Prevenzione della corruzione

1. Le attività della struttura organizzativa operante come Stazione Unica Appaltante/Centrale unica di committenza sono svolte nel rispetto delle disposizioni della legge n. 190/2012 con riferimento al Piano Triennale di prevenzione della Corruzione (PTPC) adottato dalla Provincia di Crotone.
2. Gli enti aderenti alla convenzione possono definire d'intesa specifiche misure per la prevenzione della corruzione, anche in relazione a problematiche e criticità di contesto rilevate, da sottoporre al Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Provincia di Crotone per l'inserimento nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC).
3. Le attività svolte dai dipendenti dei singoli enti convenzionati nelle fasi relative alle acquisizioni di lavori, servizi o beni (in particolare nelle fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione) non gestite dalla SUA/CUC, devono invece rispettare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) adottato dal proprio ente.

Art. 21 – Adesione alla convenzione di altri enti

1. La presente convenzione è aperta all'adesione di altri soggetti: Comuni di altre province, associazioni, unioni e consorzi di enti pubblici, altri Enti pubblici, imprese pubbliche, i soggetti privati tenuti all'osservanza del codice degli appalti, altre Centrali di Committenza, Joint venture finalizzata all'attuazione di un progetto o di una serie di progetti o di determinate intese di natura commerciale o finanziaria, Istituti scolastici, e tutti altri soggetti previsti dalla normativa, e si perfeziona mediante l'invio di una manifestazione di volontà in tal senso alla Provincia di Crotone, che ne informa tutti gli enti sottoscrittori.
2. La nuova adesione comporta l'approvazione della presente convenzione da parte

dei rispettivi organi deliberanti e decorrere dalla data di sottoscrizione della medesima.

Art. 22 – Revisione della convenzione e adeguamento dinamico

1. Le clausole della presente convenzione che fanno riferimento alle disposizioni del D.Lgs n. 50/2016 *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”* e del DPR 207/2010 (nelle parti ancora in vigore) e ad altre disposizioni di legge inerenti gli appalti e i contratti pubblici si considerano automaticamente adeguate alle eventuali disposizioni sopravvenienti.
2. Qualora le disposizioni sopravvenienti di cui al comma 1 determinino elementi comportanti modifiche obbligatorie ai contenuti della presente convenzione, gli enti firmatari provvedono alla revisione delle clausole ritenute non più applicabili.

Art. 23 – Risoluzione delle controversie

1. La risoluzione di eventuali controversie che dovessero sorgere tra gli enti in merito all’esecuzione della presente convenzione è risolta prioritariamente in via bonaria.
2. Qualora gli enti non riescano ad addivenire ad una risoluzione in via bonaria, le controversie sono devolute alla competente sezione del Tribunale Amministrativo Regionale di Catanzaro.

La presente scrittura privata non autenticata è soggetta a registrazione solo in caso d’uso ai sensi dell’art. 5 del DPR 26 aprile 1986, n. 131.

FIRMA DEI LEGALI RAPPRESENTANTI:
